

di vascello, promisi, e mantenni la promessa, che si sarebbe stabilito formalmente, come venne stabilito nell'articolo 8, che per questi speciali uffici dovessero restare i privilegi stabiliti dalla legge del 1888; si dovesse, cioè, contare il sessennio, come prima.

Feci una seconda dichiarazione, a proposito della Cassa di previdenza: che, cioè, nel corso della discussione degli articoli, avrei accettato tutti quegli ordini del giorno o quegli emendamenti, che valessero a rendere più chiara la legge, ed a non deteriorare possibilmente la condizione degli ufficiali, contemplati nel discorso dell'onorevole Mocenni, che, d'ora in poi, entrassero in servizio. Ora, la proposta dell'onorevole Colombo riguardava principalmente, anzi, esclusivamente, gli ufficiali. Infatti egli col suo ordine del giorno invitava il Governo a proporre alla Camera, in tempo utile, i provvedimenti necessari, perchè per i militari fosse tenuto conto delle speciali condizioni, in cui essi si trovano. Ed oggi, commentandolo, ha ricordato talune dichiarazioni, contenute nella mia relazione al presente disegno di legge; dichiarazioni a cui nulla ho da togliere, come nulla ha tolto l'onorevole relatore.

Ora, nel suo ordine del giorno, come in quello dell'onorevole Rubini, come in quello, più comprensivo e generico, dell'onorevole Cucchi, si contiene un identico pensiero: quello, cioè, di volere che il Governo studi i provvedimenti, e li presenti occorrendo in occasione del primo bilancio tecnico.

Ora mi pare che tanto l'onorevole Colombo, quanto l'onorevole Rubini abbiano in fine convenuto nella idea dell'ordine del giorno dell'onorevole Cucchi.

In ogni modo, come ha dichiarato l'onorevole relatore, dichiaro di accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Cucchi, non perchè esprima una fiducia invece che un invito; perchè si comprende che, in questa materia di studi da fare, poco ci vuole a desiderare un voto di fiducia; sarebbe proprio un fuor d'opera, perchè e fiducia e invito, nel caso attuale, suonano la stessa cosa, e cioè significano impegno del Governo di fare gli studi. Ora i Governi possono mancare a tutto, meno che a fare studi (*Si ride*), che poi non costituiscono una materia tanto difficile.

Dunque nessun Governo può rifiutarsi di fare questi studi in occasione del primo bilancio tecnico, ed io dichiaro di farli e di

farli a ragion veduta; tanto più che questa Cassa di previdenza, come fu detto nella discussione generale, e come mi pare che allora si dimentichi, funzionerà di qui a 25 anni per le pensioni, e di qui a 10 anni per le indennità.

Dunque vi è il tempo per poter esaminare le speciali condizioni, in cui possano trovarsi talune categorie di impiegati civili e militari.

Credo dunque che l'onorevole Colombo, e l'onorevole Rubini possano associarsi all'ordine del giorno Cucchi.

E poichè le proposte aggiuntive, fatte dall'onorevole Sonnino all'ordine del giorno, tendono a generalizzarlo, io, avendo preferito l'ordine del giorno Cucchi agli altri, per questa ragione, debbo anche accettare le proposte dell'onorevole Sonnino.

Rimandiamo tutti questi studi al primo bilancio tecnico. Il Governo li dovrà fare, e li dovrà fare per tutti gl'impiegati, sia civili, che militari, e dovrà tener conto specialmente dei militari di truppa, a cui si riferisce particolarmente l'aggiunta dell'onorevole Sonnino. Mi pare quindi che la Camera possa approvare l'ordine del giorno Cucchi, con l'aggiunta dell'onorevole Sonnino. Prego poi la Camera a votare l'articolo 39 come è stato concretato.

Presidente. L'onorevole Colombo mantiene la sua proposta?

Colombo. Poichè l'onorevole Grimaldi contraddicendo, me lo perdoni, a quello, che scrisse nella sua relazione, accetta che si rifacciano gli studi sulle pensioni degli impiegati civili, ritiro il mio ordine del giorno.

Presidente. L'onorevole Rubini mantiene il suo ordine del giorno?

Rubini. Ritiro l'ordine del giorno, ma posso associarmi ad un altro, il quale esprima il mio concetto.

Presidente. L'onorevole Saporito mantiene la sua proposta?

Saporito. La ritiro, dichiarando che ciò che ha detto l'onorevole relatore mi ha persuaso.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

Grimaldi, ministro del tesoro. Scusi la Camera se la tedio ancora un momento; ma debbo rispondere ad una osservazione dell'onorevole Colombo, il quale affatto immeritadamente mi ha rivolto l'accusa di contraddizione.